

**Testo a Fronte**

*Signori, il racconto  
è di chi lo legge  
non di chi lo scrive*

di Piergiorgio Paterlini

*I risvolti di copertina come sono  
e come dovrebbero essere, per sapere  
cosa c'è davvero in un libro*

**Originale**

**S**toian e Stépha sono due ragazzi rom in viaggio per cercare fortuna nell'Europa occidentale. Martina è una giovane madre della periferia milanese allarmata dall'installazione di un campo nomadi nel suo quartiere; Tonino Cortale è un sicario della 'ndrangheta che a Milano deve vendicare un assassinio. Le loro vite, perfettamente inconciliabili le une con le altre, si annodano in uno stesso fato, ignoto sino alla fine e, soprattutto, irrevocabile.

*È un po' che non spara per ammazzare qualcuno. È quasi un anno, pensa. Aveva sperato di non dover più uccidere, di poter lasciare quest'incombenza ad altri. Ma tu sei il migliore! gli dicono tutti. In effetti sparare è la cosa che gli riesce meglio, lo sa anche lui. Sì, questa sarà l'ultima volta, cazzo, dopo passerò a gestire gli affari, pensa camminando e dondolando la testa.*

(risvolto)

Una storia che parte da un ghetto di Plovdiv, in Bulgaria, e si conclude con tre colpi di pistola alla fermata Romolo della metro di Milano.

(quarta di copertina)

**Traduzione**

**S**i può cominciare a leggere questo romanzo dalle parole con cui si chiude: «Tutti hanno visto qualcosa, ognuno ha capito qualcos'altro». Sembra una chiosa al finale, in realtà è la chiave di lettura di tutta la narrazione. Sembra la resa amara di un narratore che vede fallire il proprio lavoro, in realtà è la piena restituzione al lettore della sua libertà costitutiva. Non sappiamo ancora quale racconto si dipanerà sotto i nostri occhi - ed è bene non saperlo, altrimenti cosa lo leggeremmo a fare - ma adesso conosciamo qualcosa di più importante: l'autore è consapevole di essere il padre ma non il padrone della propria storia, il padre ma non il guardiano dell'ortodossia del Sacro Testo. Possiamo, e dobbiamo, giocare

con questo libro? fantasticare, interpretare? perché non è più di Coratelli. È nostro, adesso.



**Fernando Coratelli**  
**Alba senza giorno**  
**Italo Svevo**  
pagg. 312  
euro 18

